Esame 20240223

Esercizio 3

(1) Esercizio 3 v1



Data una struttura dati Stack che rappresenta uno stack di interi (si veda il file esercizio3.cpp), e una serie di operazioni su questa struttura (e.g., initStack, isEmpty, push, pop, top, printStack, deleteStack), si vuole implementare una nuova funzione stackOperator che prende come argomento un puntatore a Stack se ritorna un nuovo puntatore a Stack r. Lo stack r è ottenuto a partire dallo stack s aggiungendo dopo ogni elemento la somma degli elementi che lo precedono in s. Ad esempio se lo stack s passato in input è <1, 2, 4, 5> (il valore 1 è al top dello stack), allora lo stack restituito in output sarà: <1, 1, 2, 3, 4, 7, 5, 12>.

La funzione stackOperator deve lasciare inalterato il contenuto di s alla fine dell'esecuzione (ma lo può modificare se ritenuto necessario per la realizzazione).

La funzione stackOperator non deve creare strutture intermedie (e.g., array, stack, liste, ...) dove memorizzare il contenuto dello stack s. Valutare con attenzione le scelte implementative relative alle modalità di passaggio dello stack s alla funzione stackOperator.

Il file esercizio3.cpp contiene l'implementazione della struttura Stack, di alcuni metodi di utilità, e un main con alcuni esempi e alcune invocazioni della funzione stackOperator. Di seguito è riportato l'output di esecuzione.

```
marco > a.out
Original before: 1 2 4 5
Result StackOperator: 1 1 2 3 4 7 5 12
Original after: 1 2 4 5
Original before: 35 50 48 86 6 98 26 7 57 27
Result StackOperator: 35 35 50 85 48 133 86 219 6 225 98 323 26 349 7 356 57 413 27 440
Original after: 35 50 48 86 6 98 26 7 57 27
```

Note:

- Scaricare il file esercizio3.cpp, modificarlo per inserire la dichiarazione e la definizione della funzione stackOperator, e caricare il file sorgente risultato delle vostre modifiche a soluzione di questo esercizio nello spazio apposito.
- All'interno di questo programma **non è ammesso** l'utilizzo di variabili globali o di tipo static e di funzioni di libreria al di fuori di quelle definite in iostream, cstdlib.
- Si ricorda che, gli esempi di esecuzione sono puramente indicativi, e la soluzione proposta NON deve funzionare solo per l'input fornito, ma deve essere robusta a variazioni compatibili con la specifica riportata in questo testo.
- Si ricorda di inserire solo nuovo codice e di **NON MODIFICARE** il resto del programma (pena annullamento dell'esercizio).

esercizio3.cpp

Information for graders:

(2) Esercizio 3 v2



Data una struttura dati Stack che rappresenta uno stack di interi (si veda il file esercizio3.cpp), e una serie di operazioni su questa struttura (e.g., initStack, isEmpty, push, pop, top, printStack, deleteStack), si vuole implementare una nuova funzione stackOperator che prende come argomento un puntatore a Stack se ritorna un nuovo puntatore a Stack r. Lo stack r è ottenuto a partire dallo stack s aggiungendo dopo ogni elemento la differenza degli elementi che lo precedono in s. Ad esempio se lo stack s passato in input è <1, 2, 4, 5> (il valore 1 è al top dello stack), allora lo stack restituito in output sarà: <1, -1, 2, -3, 4, -7, 5, -12>.

La funzione stackOperator deve lasciare inalterato il contenuto di s alla fine dell'esecuzione (ma lo può modificare se ritenuto necessario per la realizzazione).

La funzione stackOperator non deve creare strutture intermedie (e.g., array, stack, liste, ...) dove memorizzare il contenuto dello stack s. Valutare con attenzione le scelte implementative relative alle modalità di passaggio dello stack s alla funzione stackOperator.

Il file esercizio3.cpp contiene l'implementazione della struttura Stack, di alcuni metodi di utilità, e un main con alcuni esempi e alcune invocazioni della funzione stackOperator. Di seguito è riportato l'output di esecuzione.

```
marco > ./a.out
Original before: 1 2 4 5
Result StackOperator: 1 -1 2 -3 4 -7 5 -12
Original after: 1 2 4 5
Original before: 35 50 48 86 6 98 26 7 57 27
Result StackOperator: 35 -35 50 -85 48 -133 86 -219 6 -225 98 -323 26 -349 7 -356 57 -413 27 -440
Original after: 35 50 48 86 6 98 26 7 57 27
```

Note:

- Scaricare il file esercizio3.cpp, modificarlo per inserire la dichiarazione e la definizione della funzione stackOperator, e caricare il file sorgente risultato delle vostre modifiche a soluzione di questo esercizio nello spazio apposito.
- All'interno di questo programma **non è ammesso** l'utilizzo di variabili globali o di tipo static e di funzioni di libreria al di fuori di quelle definite in iostream, cstdlib.
- Si ricorda che, gli esempi di esecuzione sono puramente indicativi, e la soluzione proposta NON deve funzionare solo per l'input fornito, ma deve essere robusta a variazioni compatibili con la specifica riportata in questo testo.
- Si ricorda di inserire solo nuovo codice e di **NON MODIFICARE** il resto del programma (pena annullamento dell'esercizio).

esercizio3.cpp

Information for graders:

(3) Esercizio 3 v3



Data una struttura dati Stack che rappresenta uno stack di interi (si veda il file esercizio3.cpp), e una serie di operazioni su questa struttura (e.g., initStack, isEmpty, push, pop, top, printStack, deleteStack), si vuole implementare una nuova funzione stackOperator che prende come argomento un puntatore a Stack s e ritorna un nuovo puntatore a Stack r. Lo stack r è ottenuto a partire dallo stack s aggiungendo prima di ogni elemento la somma degli elementi che lo precedono in s. Ad esempio se lo stack s passato in input è <1, 2, 4, 5> (il valore 1 è al top dello stack), allora lo stack restituito in output sarà: <12, 5, 7, 4, 3, 2, 1, 1> (si noti che l'ordine è invertito rispetto a s).

La funzione stackOperator deve lasciare inalterato il contenuto di s alla fine dell'esecuzione (ma lo può modificare se ritenuto necessario per la realizzazione).

La funzione stackOperator non deve creare strutture intermedie (e.g., array, stack, liste, ...) dove memorizzare il contenuto dello stack s. Valutare con attenzione le scelte implementative relative alle modalità di passaggio dello stack s alla funzione stackOperator.

Il file esercizio3.cpp contiene l'implementazione della struttura Stack, di alcuni metodi di utilità, e un main con alcuni esempi e alcune invocazioni della funzione stackOperator. Di seguito è riportato l'output di esecuzione.

```
marco > ./a.out
Original before: 1 2 4 5
Result StackOperator: 12 5 7 4 3 2 1 1
Original after: 1 2 4 5
Original before: 35 50 48 86 6 98 26 7 57 27
Result StackOperator: 440 27 413 57 356 7 349 26 323 98 225 6 219 86 133 48 85 50 35 35
Original after: 35 50 48 86 6 98 26 7 57 27
```

Note:

- Scaricare il file esercizio3.cpp, modificarlo per inserire la dichiarazione e la definizione della funzione stackOperator, e caricare il file sorgente risultato delle vostre modifiche a soluzione di questo esercizio nello spazio apposito.
- All'interno di questo programma **non è ammesso** l'utilizzo di variabili globali o di tipo static e di funzioni di libreria al di fuori di quelle definite in iostream, cstdlib.
- Si ricorda che, gli esempi di esecuzione sono puramente indicativi, e la soluzione proposta NON deve funzionare solo per l'input fornito, ma deve essere robusta a variazioni compatibili con la specifica riportata in questo testo.
- Si ricorda di inserire solo nuovo codice e di **NON MODIFICARE** il resto del programma (pena annullamento dell'esercizio).

esercizio3.cpp

Information for graders:

(4) Esercizio 3 v4



Data una struttura dati Stack che rappresenta uno stack di interi (si veda il file esercizio3.cpp), e una serie di operazioni su questa struttura (e.g., initStack, isEmpty, push, pop, top, printStack, deleteStack), si vuole implementare una nuova funzione stackOperator che prende come argomento un puntatore a Stack se ritorna un nuovo puntatore a Stack r. Lo stack r è ottenuto a partire dallo stack s aggiungendo prima di ogni elemento la differenza degli elementi che lo precedono in s. Ad esempio se lo stack s passato in input è <1, 2, 4, 5> (il valore 1 è al top dello stack), allora lo stack restituito in output sarà: <-12, 5, -7, 4, -3, 2, -1, 1> (si noti che l'ordine è invertito rispetto a s.

La funzione stackOperator deve lasciare inalterato il contenuto di s alla fine dell'esecuzione (ma lo può modificare se ritenuto necessario per la realizzazione).

La funzione stackOperator non deve creare strutture intermedie (e.g., array, stack, liste, ...) dove memorizzare il contenuto dello stack s. Valutare con attenzione le scelte implementative relative alle modalità di passaggio dello stack s alla funzione stackOperator.

Il file esercizio3.cpp contiene l'implementazione della struttura Stack, di alcuni metodi di utilità, e un main con alcuni esempi e alcune invocazioni della funzione stackOperator. Di seguito è riportato l'output di esecuzione.

```
marco > ./a.out
Original before: 1 2 4 5
Result StackOperator: -12 5 -7 4 -3 2 -1 1
Original after: 1 2 4 5
Original before: 35 50 48 86 6 98 26 7 57 27
Result StackOperator: -440 27 -413 57 -356 7 -349 26 -323 98 -225 6 -219 86 -133 48 -85 50 -35 35
Original after: 35 50 48 86 6 98 26 7 57 27
```

Note:

- Scaricare il file esercizio3.cpp, modificarlo per inserire la dichiarazione e la definizione della funzione stackOperator, e caricare il file sorgente risultato delle vostre modifiche a soluzione di questo esercizio nello spazio apposito.
- All'interno di questo programma **non è ammesso** l'utilizzo di variabili globali o di tipo static e di funzioni di libreria al di fuori di quelle definite in iostream, cstdlib.
- Si ricorda che, gli esempi di esecuzione sono puramente indicativi, e la soluzione proposta NON deve funzionare solo per l'input fornito, ma deve essere robusta a variazioni compatibili con la specifica riportata in questo testo.
- Si ricorda di inserire solo nuovo codice e di **NON MODIFICARE** il resto del programma (pena annullamento dell'esercizio).

esercizio3.cpp

Information for graders:

Total of marks: 40